

La villa del boss? Una casa per ferie

Sarà gestita dagli scout e potrà ospitare gruppi di giovani

BARDONECCHIA - La villa del boss diventerà una casa per ferie. Nel corso del consiglio comunale svoltosi martedì, tra i punti dell'ordine del giorno figurava la destinazione della villa Mazzaferro, il bene immobile acquisito dal Comune in seguito alla confisca dei beni alla mafia.

L'assessore Roberto Canu ha informato i presenti del possibile utilizzo sociale dell'abitazione. In un'ottica turistica, ma sempre a fini sociali, la villa diventerà una casa per ferie, dedicata a gruppi di giovani. E sarà il gruppo scout locale, resosi disponibile, a gestirla in collaborazione con altre associazioni di volontariato. Per quanto riguarda invece l'esterno dell'immobile, questo servirà a realizzare degli orti scolastici, in particolare per la scuola media ed elementare. Il piano terreno sarà destinato ad uno spazio comune per organizzare feste famigliari e compleanni. Un piccolo angolo verrà lasciato all'associazione Libera per una postazione internet. Anche il Gis (Gruppo intervento sociale) potrà usufruire di uno spazio. E' previsto un garage per ricoverare un suo pulmino. «Naturalmente - ha sottolineato Canu - per realizzare tutto questo abbiamo biso-



L'assessore Roberto Canu ha illustrato martedì scorso in Consiglio quale sarà il futuro della villa

gno di finanziamenti che per ora non disponiamo, se non pochi fondi di bilancio. Ci auguriamo che possano arrivare dalla Regione».

Esaurito l'argomento, anche oggetto di interrogazione da parte del gruppo di opposizione, è stato motivo di accesa discussione la richiesta di Aldo Timon di interrompere tutti i lavori in via Medail fino alla conclusione della stagione turistica invernale. Il fatto imprevisto, che ha spinto a tale richiesta, è stato la rottura di un tubo dell'acquedotto che per più giorni ha tagliato



in due la via, con conseguenti gravi disagi. Ora tutto si è ristabilito, ma, a parte la settimana di Pasqua, i lavori dovranno continuare. L'amministrazione comunale confida in un termine, previsto per fine luglio, lasciando

la libera circolazione della via, nel sempre affollato mese di agosto. Se tutto procederà bene, verso la fine di settembre si eseguiranno i collaudi. Nessuna novità per la casa per anziani, che comunque dovrebbe edificarsi sui terreni adiacenti al ponte delle Cioie, e per la farmacia comunale, la cui destinazione è ancora

in alto mare.

Per i timori avanzati da Timon sulla scarica dello smarino, in vista dei prossimi lavori della seconda canna del Frejus, il sindaco Francesco Avato ha rassicurato che Bardonecchia non sarà coinvolta. Data l'ora tarda, le 33 richieste ulteriori di Timon, elencate in una lettera, stilata il 10 gennaio scorso, non sono state trattate, ma il sindaco si è impegnato a riunire le commissioni inerenti a questi solleciti.

Luisa Maletto